



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
e p.c.

Essity Italy S.p.a.

ARPAT – Dipartimento di Lucca

OGGETTO: Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere circa la proposta di modifiche per l'installazione di cartiera sita in via Avvocato del Magro n.768, Comune di Porcari (LU), gestita da Essity Italy S.p.a. Nota di risposta.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta il 17/10/2023 (Prot. n. 473989), si comunica quanto segue.

La modifica consiste nella sostituzione dei bruciatori afferenti alle cappe essiccatrici di MC3 ai fini dell'adeguamento al PRQA.

La installazione della Essity Italy S.p.A.:

- è una cartiera esistente;
- con Decreto 19740 del 10/12/2018 è stato concluso positivamente il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo svolgimento dell'attività di cui al Codice IPPC: 6.1 b) "Fabbricazione in installazioni industriali di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" (come identificato nell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006); l'atto è stato modificato da ultimo con Decreto n.7037 del 07/04/2023;
- l'impianto è stato oggetto di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, concluso con Delibera Giunta regionale n. 1421 del 19/12/2017, rilasciato al gestore del tempo, SCA Hygiene Products S.p.a. Successivamente gli atti sono stati volturati per cambio societario a Essity Italy S.p.a.;
- il Settore VIA si è espresso in data 28/02/2020 (prot. n. 81998), in data 16/11/2022 (prot. n. 0440520) in data 07/07/2023 (prot. n. 0331053) in merito a modifiche impiantistiche ritenendole non sostanziali ai fini VIA.

Con la richiesta in esame, il Proponente intende, ai fini del risparmio energetico e della maggiore efficienza, sostituire i bruciatori delle cappe essiccatrici della macchina continua MC 3 facenti capo alle emissioni indicate con le sigle EC8 ed EC8bis e contestualmente aggiornare il quadro emissivo.

La modifica comporta una riduzione della potenzialità: da 2 cappe con potenza di 5,25 MW e 6,0 MW a 2 cappe con potenza inferiore a 3,5 MW ciascuna. Anche la portata delle emissioni risulterà inferiore a quella attuale (da 40.000 Nm³/h a 34.000 Nm³/h) con una riduzione del flusso di massa degli inquinanti a parità di concentrazioni autorizzate.

Secondo il Proponente la modifica risulta migliorativa anche per la particolare geometria brevettata dei bruciatori che consentirà di lavorare al minimo di eccesso d'aria di combustione, garantendo performance in termini di risparmio energetico ed emissioni in atmosfera migliori rispetto ai precedenti bruciatori.



I limiti autorizzati non subiranno variazioni: per l'NOx 150 mg/Nm³ (riferiti ad un tenore di ossigeno del 17 %) e per il CO 100 mg/Nm³ (riferiti ad un tenore di ossigeno del 17 %).

Il Proponente indica che, come riportato nell'ultimo atto autorizzativo, i controlli annuali per la verifica dei limiti saranno effettuati solo sulla emissione EC8, convogliando tutto il flusso gassoso a questa emissione escludendo la emissione EC8 bis che origina dallo stesso impianto.

Inoltre comunica la necessità di aggiungere ulteriori emissioni poco significative:

ED10	Estrattore locale trasformatore CV	Emissione non soggetta ad autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art.272 c. 5)
U	Caldaia riscaldamento converting e spogliatoi (e caldaie da 112,7kW ciascuna)	Emissione non soggetta ad autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 272 c. 1) Parte V all. IV, Parte 1, lett. dd)
A09	Raffreddamento frigo preparazione impasti MC3	Emissione non soggetta ad autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 272 c. 5)
A10		
A11	Impianto di raffreddamento frigo zona raffinatori MC3	Emissione non soggetta ad autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 272 c. 5)

e la soppressione delle seguenti emissioni:

- ED 15 ricambio aria ambiente lavoro;
- ED 16 ricambio aria ambiente lavoro;
- AA Caldaia riscaldamento spogliatoi macchina 1;
- A Caldaia (100kw);
- U – Caldaia spogliatoi MC4 (2 caldaie per complessivi 225,4kW);
- W – Caldaia spogliatoi MC4 (67kW);
- X - Caldaia spogliatoi ditte esterne (34kW);
- Y – Caldaia riscaldamento uffici tecnici (25kW);
- Z – Caldaia riscaldamento uffici amministrativi (95,3kW).

La somma delle potenzialità termiche degli impianti adibiti a riscaldamento locali risulta inferiore a 3 MW.

Chiede inoltre la rettifica di alcune parti della vigente AIA.

La modifica non comporta variazioni del ciclo produttivo nè della capacità di produzione.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

la modifica è relativa alla sostituzione dei bruciatori delle cappe essiccatrici al fine di migliorare l'efficienza e il risparmio energetico conseguente alla sostituzione dei bruciatori delle cappe essiccatrici della macchina continua



MC 3 facenti capo alle emissioni EC8 ed EC8bis. Inoltre viene chiesto un aggiornamento del quadro emissivo e la rettifica di alcuni dati AIA;

dato atto che l'installazione in esame è già stata oggetto di un procedimento in materia di VIA;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale, ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento della installazione, variazioni localizzative, ampliamenti, variazioni di tecnologia o incremento dei fattori di impatto.

Il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, nel sopra citato provvedimento di VIA (atto n. 1421 del 19/12/2017). Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste. Si raccomanda al proponente di verificare in autocontrollo, una volta in esercizio la modifica prevista, il rispetto dei valori limiti acustici del vigente PCCA e dei limiti emissivi di cui al PRQA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG/PC

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:



1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.